

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

8 dicembre 2019

**Semicerchio a "Più libri più liberi"**

6 dicembre 2019

**Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio**

5 dicembre 2019

**Convegno Compalit a Siena**

4 dicembre 2019

**Addio a Giuseppe Bevilacqua**

29 novembre 2019

**Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio**

8 novembre 2019

**Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli**

12 ottobre 2019

**Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi**

27 settembre 2019

**Reading della Scuola di Scrittura**

25 settembre 2019

**Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa**

20 settembre 2019

**Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)**

19 giugno 2019

**Addio ad Armando Gnisci**

31 maggio 2019

**I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY**

12 aprile 2019

**Incontro con Marco Di Pasquale**

28 marzo 2019

**Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018**

27 marzo 2019

**Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze**

24 marzo 2019

**Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia**

15 marzo 2019

**Rosaria Lo Russo legge Sexto**

6 febbraio 2019

**Incontro sulla traduzione poetica -Siena**

25 gennaio 2019

**Assemblea sociale e nuovi laboratori**

14 dicembre 2018

**Incontro con Giorgio Falco**

8 dicembre 2018

**Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma**

6 dicembre 2018

**Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers**

16 novembre 2018

**"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola](#)[acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e](#)[Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)

## Saggi e testi online

[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e](#)[medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937593

## « indietro

FRANCO BUFFONI, **Theios**, Novara, Interlinea, 2001, pp. 76, Euro 9,30; ID., **Del maestro in bottega**, Roma, Empiria, 2002, pp. 177, Euro 12,50 ; ID., **The Shadow of Mount Rosa**, traduzione di Michael Palma, Stony Brook (NY), Gradiva Publications, 2002, pp. 134, \$15,00.

*Theios* sta per 'zio', e in questa miniraccolta Franco Buffoni racconta di suo nipote Stefano, nato nel 1979, dalle dolci inezie dell'infanzia («Stefano parla adesso / Si fa capire ripete tutto / Proprio come un ometto / Va al gabinetto») alle spine dell'adolescenza («Così si sveglia tardi, raffreddato / E denso ancora di umori notturni, un po' legato / dal gonfiore restante nella tuta / Entra in bagno»). Il bagno non è mai troppo lontano nel mondo prosaico e risentito di Buffoni, che rompe volentieri la serie delle istantanee con qualche dettaglio crudo, mostrando la fragilità della realtà degli affetti, e il mondo che vi funghisce intorno. Poiché, come suggerisce il titolo, il libretto è altrettanto la storia dello zio quanto del nipotino. Lo zio è un uomo tranquillo, un intellettuale, un professore, che porta con sé il senso della diversità sessuale (Penna), e brama a tratti l'afrore dei sensi («Desidero l'odore che impregna la tua felpa»). Non so se il 'tu' sia sempre il nipote, se sì Buffoni accenna un desiderio doppiamente proibito (perché incestuoso e perché omosessuale), ma in realtà Buffoni dice il piacere anche fisico che danno i bambini ai parenti con la loro semplice presenza. La sua poesia corsiva restituisce l'immediatezza dell'impressione: «Però sì che mi piacevi lì fuori / Da solo a bere il tuo latte / E certo troppo per intervenire / Tra le ginocchia il libro / E quel tirare su di naso». Gli piacciono le frasi iniziate e lasciate a metà, con ellissi che il lettore può interpretare, per esempio nell'ultima citazione «certo troppo per intervenire» si riferisce forse a «mi piacevi». Ma in che senso va inteso «intervenire»? Se leggerete il resto del testo (brevissimo come tutti quelli della raccolta) vedrete la soluzione. Buffoni fa appunto poesia dei pensieri e sentimenti che gli passano in testa. Non sempre ce ne dà la chiave, a volte invece è chiaro come una canzonetta: «Che mese sarà quello in cui mi seppellirai?». Tutto sarebbe facile se gli sguardi altrui non fossero sospettosi di ogni eccessiva tenerezza fra zio e nipote, madre e figlio. (Ricordo la storia della madre fotografa americana condotta in tribunale per avere documentato con migliaia di scatti tutti i momenti anche osceni dell'infanzia dei figli.) La poesia di apertura auspica un viaggio comune di zio e nipote a cercare «il circo romano nel buio». Quella che chiude la prima delle due parti ammette che ciò non avverrà mai a causa del «primo KGB» che «ti ha già insegnato / A balzi e a cerchi come liquidarmi». Dunque in Buffoni c'è anche un risentimento politico, il guaio è che nel momento che si entra nella mischia si viene irretiti dal linguaggio degli oppositori, veri o presunti. Intendo che dare a qualcuno del KGB, o del fascista, è linguaggio da stadio politico, la cui stessa forza lo indebolisce. È lontano dal mondo della coscienza poetica. Ma fino a che punto? Se, come pare, la poesia di Buffoni è registrazione del quotidiano, oggetto trovato, essa deve contenere delle brutture. Come dei momenti lirici e *pedagogici* freschissimi: «Comportati bene, come il sole stamattina / Che quasi tra i tigli si nasconde / Per lasciarti studiare, / Sii come lui discreto, non esibire...». Ed è il poeta che parla a se stesso pensando di rivolgersi al ragazzino discolo. Buffoni, poeta lombardo che ha frequentato romantici e moderni anglosassoni, ha preso da Giudici e forse Sereni quella maniera di gettar lì le cose un po' enigmaticamente, di mescolare alto e basso, di fare autobiologia. *Theios* sembra una raccoltina di transizione ma dà un'immagine alla De Pisis di momenti di una vita nell'inarrestabile marcia degli anni. Di più non si poteva dire senza disperderne l'immediatezza. Dopo *Theios* Buffoni ha pubblicato *Del maestro in bottega*, una curiosa autoantologia commentata in nove sequenze che raggruppano secondo nuove combinatorie testi per lo più editi nelle precedenti raccolte, con qualche variante. Le sequenze si intitolano *Curiositas*, *Mio sussulto*, *Ilaria [del Carretto]*, *Poiein*, *Del maestro in bottega*, *Audeniana*, *Byroniana*, *Rimbaudiana*, *Indizi*. Qui Buffoni veste a volte i panni del professore («Al canto in cerchio sincopato / Delle lingue desinenziali / Opporre il vacuo suono inane / Dell'ex lingua di Chaucer» inizia la prima poesia), traccia momenti di una storia della poesia omosessuale, combina istanti di rapimento appunto alla Rimbaud (il moscerino nell'urinale) con microcitazioni. Così l'ultimo testo, «Il soldato si accarezza nel tragitto di guardia / Ornato come maschio nella carne della moglie. / Mordilo l'amore, / Per Paolo...» si spiega nella nota come variante di una poesia di Carolyn Forché, e 'Paolo' è San Paolo, forse citato per le sue ben note affermazioni sul matrimonio («per non ardere»). Grazie alle note capiamo meglio anche qualche frammento di *Theios*, per esempio il «meraviglioso pioppo che si inchina... al vento» è chiosato inaspettatamente come «idealizzazione del logo del nuovo indirizzo di posta elettronica» (p. 101). Insomma, in questo libro splendidamente stampato Buffoni racconta e spiega se stesso regalandoci la sua amicizia testuale, mostrandoci la sua bottega. Intanto presso le Gradiva Publications di Stony Brook, N.Y., esce una bella scelta delle poesie con ottima traduzione inglese di Michael Palma. Il volume ripercorre il tragitto da *Nell'acqua degli occhi* (1979) a *Il profilo del Rosa* (2000) e conferma quanto vi sia di traducibile e raccontabile nella poesia di Buffoni. L'esperienza di una malattia recente, fortunatamente superata, getta un'ombra testamentaria sui testi ultimi. Altrove rimpiange in falsetto ciò che non è stato e evoca incubi: «Sarei stato un cittadino rispettabile / Avrei avuto una bella famiglia, magari una figlia / Crocerossina... Invece eccomi adatto a esperimenti / Mononucleari, e senza più sortite in selleria / Al tramonto, dai butteri, al parco dell'ucelliere» (dove come si vede anche in vena malinconica Buffoni non rinuncia al

catalogo di Leporello), nella traduzione: «Instead here I am fit for mononuclear / Experiments, and no more riding out in the saddle». Il problema della poesia di Buffoni è il problema di raccontarsi, mettersi in scena, dire e non dire. Delle volte rischia molto, come quando – seguendo Heaney nelle torbiere sacrificali – paragona Oetzi, l'uomo conservato dal ghiacciaio, agli omosessuali nei lager nazisti (*Tecniche di indagine criminale*). Ma probabilmente tutti i suoi testi vanno letti come diario di un vissuto dichiaratamente povero, senza separarne le idee se non come sentimenti e soluzioni provvisorie di una condizione contraddittoria di sicurezza-insicurezza che è di per sé poetica.

(Massimo Bacigalupo)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**


**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



**scuola di scrittura creativa**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**Europe's leading cultural magazines at your fingertips**  
EUROZINE

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

**Editore**  
Pacini Editore

**Distributore**  
PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398